

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49
23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



VEDRAI CHE BELLO!

Essere costruttori di pace

Il mese della Pace

Il primo giorno dell'anno è la **giornata mondiale della pace**.

Il mese di gennaio è il **mese della pace**.

Il nostro mondo ha bisogno di pace.

Ci sono ancora tante guerre, tanta gente che muore per la guerra,
per la violenza, per le armi

Nel nostro mondo c'è tanta violenza: basta ascoltare la televisione,
leggere i giornali ...

Nel nostro mondo tante persone vengono rifiutate, respinte, non accolte,
molte muoiono in mare ...

Nel nostro mondo si costruiscono tante armi, e tanta gente muore di fame
(è un elenco che potrebbe continuare)

Tutte queste cose devono farci riflettere

Gesù nel Vangelo ci dice che la violenza e la cattiveria parte dal cuore
dell'uomo, è innanzitutto nel nostro cuore:

Il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il
cuore umano: «*Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le
intenzioni cattive*» (Mc 7,21).

Il Vangelo

Gesù ha insegnato la strada per vincere la guerra.

È la strada dell'amore di Dio che accoglie e perdona .

Gesù ha insegnato ai suoi discepoli ad amare i nemici, (cfr. Mt 5,44);

a pregare per quelli che ci fanno del male (cfr. Lc. 6, 28))

a porgere l'altra guancia (cfr. Mt 5,39). **Gesù** ha impedito a quelli che
accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11)

Gesù ha tracciato la via della nonviolenza.

Lui l'ha percorsa fino alla fine, fino alla croce

(è bene soffermarci un po' sul Vangelo,
cercare questi passi nel Vangelo)

Se vogliamo essere discepoli dobbiamo percorrere anche noi questa strada:
dobbiamo diventare costruttori di pace.

San Francesco d'Assisi che è stato un grande testimone di pace, diceva;

«*La pace che annunziate con la bocca,
abbiate la ancor più copiosa nei vostri cuori*».

Noi che cosa possiamo fare?

Il Papa S. Giovanni XXIII diceva:

*E' necessario guardarsi negli occhi senza sfidarsi,
avvicinarsi gli uni gli altri senza farsi paura,
aiutarsi scambievolmente senza fare i propri interessi,
cercare il dialogo vedendo nell'altro il positivo*

La pace secondo il Vangelo è un dono che non si compra a poco prezzo,
ed è anche una strada da percorrere.

E' una strada che parte dal cuore di ciascuno di noi.

Non è possibile costruire la pace,

come se fosse qualcosa che riguarda solo gli altri,
come se dovesse cambiare innanzitutto il cuore degli altri,
di quelli che fanno la guerra.

1. La prima cosa da fare è coltivare un cuore pacifico

Che cosa dobbiamo fare per coltivare un cuore pacifico?

Dobbiamo liberare il nostro cuore da sentimenti che impediscono la pace:

(*la prepotenza, la superbia, la vendetta, la rabbia*

Tutti questi sentimenti sono incompatibili con la pace,
eppure ci sono tante volte nel nostro cuore

2. La seconda cosa da fare è percorrere la strada della pace.

Dobbiamo metterci in cammino e imparare la pace,

Imparare gesti di pace

Sono tanti i gesti di pace da imparare,
noi ne elenchiamo sei.

1) Essere un volto rivolto all'altro

Dobbiamo cercare il volto dell'altro

L'altro è un volto da riscoprire, da contemplare, da accarezzare.

(Levinas)

Dobbiamo credere che è possibile volersi bene, vivere insieme come fratelli.

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo riconosce la fraternità universale nel primo articolo: *Tutti i popoli, nascono liberi ed uguali nella dignità e nei diritti; essi sono dotati di ragione e di coscienza, e devono comportarsi gli uni verso gli altri come fratelli.*

Nel Vangelo Gesù dice: "Voi siete tutti fratelli" (Mt. 23,8)

La mancanza di fraternità tra gli uomini è il male più brutto del mondo.

La discordia è la malattia più diffusa e più difficile da curare.

* **Noi** pretendiamo dagli **altri** rispetto e comprensione, ma non sempre li offriamo

* **Noi** siamo esperti nel cogliere i difetti altrui, ma facciamo fatica a riconoscere i nostri

* **Noi** ci scusiamo facilmente quando sbagliamo, ma siamo e siamo facili ad accusare gli altri.

Proviamo a confrontarci, che cosa possiamo fare?

Che cosa dobbiamo imparare?

2) Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te.

Questa è una regola importante.

È la regola che afferma il principio della non violenza.

La non violenza è il rifiuto della guerra, della morte;

è il desiderio di pace contro l'istinto della guerra.

Dobbiamo disimparare l'arte della guerra;

smettere la mentalità del vivere contro;

smettere la guerra delle parole.

La non violenza è una virtù che può essere praticata da tutti,

purché si capisca che il prossimo è come noi stessi.

3) Essere disponibili ad ascoltare.

Oggi le persone hanno più bisogno di ascolto che di parole.

E' necessario dare ascolto all'altro con attenzione e non distratti, con pazienza e non di fretta, con meraviglia e non annoiati...

Il tempo dato all'ascolto non è tempo perso...

Tante volte "il voler sempre parlare" esprime voglia di potere sull'altro.

Mentre un ascolto attento diventa un grande servizio al fratello..

4) Sopportare gli uni i pesi degli altri.

Questa è una regola di vita della comunità, del vivere nella comunità

E' l'invito a non fregarci degli altri

È l'invito a non tirarci indietro alle diverse iniziative

che ci sono nella comunità e nell'oratorio

È l'invito a metterci al servizio degli altri,

ad offrire un aiuto concreto al fratello bisognoso;

a non tirarci indietro se vediamo qualcuno in necessità...

5) Perdonarsi a vicenda.

Chi crede di non avere nulla da farsi perdonare è superbo e cieco.

Gesù dice: *Chi è senza peccato scagli la prima pietra.*

Per imparare a perdonarci dobbiamo avere dentro di noi la consapevolezza

che noi abbiamo bisogno di perdono perché tante volte sbagliamo

Dobbiamo imparare a riconoscere i nostri errori

e non vedere solo quelli degli altri

Se non sentiamo mai il bisogno di chiedere perdono,

difficilmente doneremo il perdono ai nostri fratelli

6) Collaborare uniti per il bene comune.

Il bene comune è il bene di tutti e il bene di ognuno

Con la concordia, dicevano gli antichi, anche le piccole realtà crescono;

con la discordia anche le più solide vanno in rovina.

(**concordia** vuol dire mettere insieme il proprio cuore)

Con la concordia si costruisce, con la discordia si distrugge

La pace nasce e si costruisce quando cerchiamo di costruire insieme il bene comune

Impariamo a pregare il Padre nostro

Quando diciamo il Padre nostro

Gesù ci fa chiedere ogni giorno tre beni comuni:

1) Il pane quotidiano (dacci oggi il nostro pane quotidiano) per tutti, cioè il lavoro, l'istruzione, un ambiente umano, pulito, sano, la vita dignitosa per tutti

2) La pace (rimetti a noi i nostri debiti così che noi li rimettiamo ai nostri debitori) che nasce dal perdono, dal cercare sempre una riconciliazione contro tutte le divisioni e le ingiustizie

3) La liberazione dal male, (liberaci dal male) dall'egoismo e dall'individualismo, dall'odio e dalla violenza, da tutto ciò che non permette all'umanità di crescere e svilupparsi pienamente.

E' necessario raggiungere la concordia attorno a questi beni.

E' bello e importante raccogliere qualche impegno

* **Che cosa puoi fare tu per essere un costruttore di pace?**

* **Che cosa possiamo fare insieme per essere costruttori di pace?**